

PROVINCIA DI PISTOIA

- PROTOCOLLO GENERALE -

Prot. n. 0111730 / 2014 / A

Data 03/10/2014

Class 01-03



Provincia di Pistoia

**Commissione Provinciale Pari Opportunità
Assessorato alle Pari Opportunità**



Intesa territoriale su strategie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere

TRA

Provincia di Pistoia, Comune di Pistoia, Comune Abetone, Comune Agliana, di Buggiano, Comune di Chiesina Uzzanese, Comune di Cutigliano, Comune di Lamporecchio, Comune di Larciano, Comune di Marliana, Comune di Massa e Cozzile, Comune di Monsummano Terme, Comune di Montale, Comune di Montecatini Terme, Comune di Pescia, Comune di Pieve a Nievole, Comune di Piteglio, Comune di Ponte Buggianese, Comune di Quarrata, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di San Marcello Pistoiese, Comune di Serravalle Pistoiese, Comune di Uzzano, Procura della Repubblica di Pistoia, Tribunale di Pistoia, Prefettura di Pistoia - Ufficio Territoriale di Governo, Questura di Pistoia, Comando Provinciale Carabinieri di Pistoia, ASL n. 3 Pistoia, Società della Salute Valdinievole, Ufficio Scolastico Provinciale, Consigliera Provinciale di Parità, CGIL Provinciale, CISL Provinciale, UIL Provinciale, UGL Provinciale, 365giornialfemmile, CAM.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Definizione e composizione

L' "Intesa Territoriale", definita di seguito "Intesa", fra soggetti istituzionali e non, a vario titolo attivi nelle politiche di genere sul territorio provinciale, è finalizzata a promuovere azioni e politiche condivise ed integrate sul tema dell'educazione di genere, del contrasto agli stereotipi, della prevenzione e contrasto alla violenza verso i soggetti deboli e della violenza domestica.

L' "Intesa" ha carattere interistituzionale e multidisciplinare ed è aperta all'adesione di Enti, Associazioni ed Organizzazioni della Provincia di Pistoia,

non aventi scopo di lucro, che ne condividano le finalità e che faranno richiesta di adesione.

Essa è istituita all'insegna del dialogo fra differenze, che - attraverso il confronto fra soggetti diversi sotto il profilo di genere , orientamento sessuale, provenienza e cultura - promuove l'evoluzione del pensiero, del linguaggio e della cultura e della formazione individuale e sociale.

Tale "Intesa" viene sottoscritta nel contesto del riferimento normativo europeo, nazionale e regionale in materia di diritti fondamentali dell'uomo, di politiche di genere, pari opportunità e violenza di genere, con particolare riferimento alla "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" (Convenzione di Istanbul), alla L. 119/2013 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere", e alla LR. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere".

L' "Intesa " è ispirata ai contenuti politici, strategici ed operativi emersi dal dibattito sviluppatosi nella sessione straordinaria aperta del Consiglio Provinciale tenutasi il 22 novembre 2013 su "Prevenzione e contrasto alla violenza di genere" e all'Ordine del Giorno ad esso relativo approvato con deliberazione CP n. 172/2013.

Articolo 2

Finalità

L' "Intesa" si propone di costituire una rete tra i soggetti territoriali attivi, a vario titolo, nelle politiche di genere finalizzata a realizzare una programmazione condivisa ed integrata dei loro rispettivi interventi mirata a elaborare strategie di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

I soggetti costituiti in "rete" mettono a disposizione – ciascuno in relazione al rispettivo ambito di competenza – professionalità e servizi in campo culturale ed educativo, socio-assistenziale e sanitario, psicologico, legale e giudiziario e di ordine pubblico, per tutelare i diritti fondamentali delle donne, offrire loro sostegno, contrastare il fenomeno della violenza e promuovere una cultura del rispetto, della reciprocità e della parità fra donne e uomini.

Articolo 3

Obiettivi e strategie

L' "Intesa" :

riconosce il ruolo strategico degli interventi educativi e formativi nelle politiche di prevenzione e contrasto alle cause fisiche e/o psicologiche di discriminazione e marginalizzazione delle donne;

interviene nell' educazione e formazione della scuola di ogni ordine e grado, con azioni trasversali a ogni disciplina e insegnamento, con particolare attenzione alla scelta dei libri di testo e alla formazione degli insegnanti sui temi dell'identità e linguaggio di genere e superamento degli stereotipi di genere;

intende rafforzare la conoscenza del fenomeno della violenza di genere in tutti i suoi aspetti, anche mediante la raccolta dei dati sul fenomeno, curata conformemente a quanto disposto dall'articolo 8 e supportata dalla messa a disposizione di tali dati , nei limiti di legge, da parte di tutti i soggetti firmatari dell'"Intesa";

favorisce iniziative volte a promuovere una maggiore sensibilizzazione e informazione sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e dei soggetti deboli ed a diffondere una cultura dei diritti umani e della non discriminazione al fine di sensibilizzare e responsabilizzare le istituzioni, la società e la cittadinanza tutta;

sostiene la formazione del personale destinato ad operare nelle azioni di tutela e protezione della persona offesa, nonché di quelle di pieno reinserimento sociale;

sostiene i percorsi di valutazione, assistenza, trattamento (a medio e lungo termine) delle vittime di violenza (comprendendo i figli minorenni vittime di violenza assistita o diretta);

promuove interventi di preformazione, formazione e di integrazione lavorativa nei confronti delle vittime di violenza;

promuove programmi di recupero e reinserimento delle persone maltrattanti nelle relazioni affettive.

Articolo 4

Assemblea

L'assemblea dell'"Intesa" è costituita da tutti i soggetti di cui all'art. 1 ed è presieduta dalla/dal Presidente. L'Assemblea è l'organo decisionale dell'"Intesa".

Sono compiti dell'Assemblea:

a. la nomina della/del Presidente e della/del Vice Presidente;

b. la programmazione degli obiettivi e delle attività dell'"Intesa";

c. la definizione dei Gruppi di Lavoro, tenendo conto di macro-aree di intervento quali : Comunicazione e Sensibilizzazione; Educazione e Formazione; Socio-Sanitario e Ricerca ; Accoglienza;

- d. la presa d'atto delle/dei componenti che liberamente si iscrivono nei Gruppi di Lavoro;**
- e. la verifica dello stato di attuazione delle azioni intraprese e l'aggiornamento della programmazione;**
- f. la redazione di un piano annuale di azioni comuni a tutti i soggetti firmatari, anche in termini di formazione congiunta;**
- g. la modifica del documento d'"Intesa".**

L'Assemblea è convocata dalla/dal Presidente in via ordinaria almeno una volta l'anno, con preavviso di almeno 15 giorni, ovvero in via straordinaria su richiesta del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 6 o di uno o più Gruppi di lavoro di cui all'articolo 5. In tal caso la convocazione, da parte della/del Presidente, deve avvenire entro 20 giorni dalla data del ricevimento della richiesta.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della maggioranza delle/degli aderenti. Le decisioni dell'Assemblea sono adottate con il voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti.

Articolo 5

Gruppi di Lavoro

Le attività dei Gruppi di lavoro si organizzano per ambiti territoriali.

I Gruppi di Lavoro si costituiscono con l'adesione volontaria dei soggetti aderenti all'"Intesa.

E' possibile aderirvi in qualsiasi momento.

I Gruppi di Lavoro operano per elaborare, programmare e realizzare azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'Assemblea.

Nominano al loro interno un rappresentante ed un supplente quali componenti il Comitato di Coordinamento di cui all'art.6.

Ai Gruppi di Lavoro possono essere invitate/i professioniste/i, esperte/i, sia interne/i che esterne/i all'"Intesa", delle quali/dei quali si ritenga utile la presenza al fine della realizzazione degli obiettivi.

I Gruppi di Lavoro sono convocati previo accordo fra le/i partecipanti.

Articolo 6

Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento, definito "Comitato", è l'organo esecutivo dell'"Intesa". Tenendo conto delle decisioni dell'Assemblea, coordina le attività dei Gruppi di Lavoro e ne garantisce la trasversalità e il buon funzionamento. Il Comitato prende atto e si esprime sulle proposte pervenute e formalizza nuove adesioni, recessi, esclusioni.

Il Comitato è costituito da :

- a. la/il Presidente dell'"Intesa"**
- b. un amministratore del Comune capoluogo**
- c. un amministratore comunale per ciascuna delle seguenti aree: Valdinievole, Montagna e Piana**
- d. la Consigliera Provinciale di Parità**
- e. un rappresentante per ogni gruppo di lavoro**
- f. un rappresentante delle organizzazioni sindacali di livello provinciale e un rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale se non già presenti in qualità di rappresentanti di un gruppo di lavoro.**

Il Comitato è convocato dalla/dal Presidente, con preavviso di almeno 10 giorni, almeno due volte all'anno in via ordinaria, oppure su richiesta delle/dei rappresentanti di uno o più Gruppi di Lavoro.

Il Comitato è regolarmente costituito con la presenza maggioritaria di componenti e le decisioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza delle/dei presenti.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitate/i professioniste/i, esperte/i, sia interne/i che esterne/i all'"Intesa", delle quali/dei quali si ritenga utile la presenza al fine della realizzazione degli obiettivi.

La Segretaria/o del Comitato è la/il funzionario del Servizio Pari Opportunità della Provincia con il supporto degli enti e organizzazioni sottoscrittori, in relazione alla specificità di ciascuno di essi.

E' compito della/del Segreteria/o:

- a. Curare i verbali delle riunioni in versione audio**
- b. Espletare le procedure relative alle attività di segreteria.**

Articolo 7

Adesioni e recessi

L'adesione all'"Intesa" da parte di nuovi soggetti viene formalizzata con domanda alla Presidenza e deliberata dal Comitato di Coordinamento.

Ogni sottoscrittore dell'“Intesa” ha facoltà di recedere dalla stessa in qualsiasi momento con comunicazione scritta alla Presidenza.

Articolo 8

Impegni degli aderenti

Ruolo della Provincia

La Provincia di Pistoia, come soggetto capofila, si impegna a:

- a) Favorire finalità, obiettivi, strategie ed azioni della presente “Intesa” in modo da diffondere, sviluppare ed ampliare il lavoro di rete fra i soggetti firmatari;**
- b) Svolgere attività di raccordo trasversale fra i componenti della rete nell'attività propositiva ed attuativa delle azioni di prevenzioni e contrasto alla violenza di genere, nonché nelle connesse azioni di accoglienza, sostegno e cura delle vittime (donne e minorenni) e del maltrattante;**
- c) Offrire supporto alla raccolta completa dei dati sul fenomeno della violenza, curata come di seguito specificato;**
- d) Favorire e sostenere l'analisi delle necessità e dei bisogni che emergono dalla comunità locale;**
- e) Favorire la conoscenza del fenomeno della violenza nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica;**
- f) Promuovere progetti di prevenzione e contrasto della violenza; organizzare, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, iniziative socio-culturali e di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale; sostenere e promuovere strategie ed azioni in materia nel mondo della scuola;**
- g) Promuovere specifici accordi e/o protocolli fra i soggetti sottoscrittori dell'intesa e le associazioni di categoria finalizzati a facilitare l'accesso delle vittime ai servizi già erogati per i cittadini ed a favorirne percorsi di formazione, preformazione e lavoro;**
- h) Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio rivolte sia a tutta la cittadinanza che a significativi gruppi sociali;**
- i) Curare l'archivio del materiale documentario dell'“Intesa”;**
- j) Offrire uno spazio sulla propria pagina Web.**

Ruolo del Comune capoluogo e dei Comuni sottoscrittori

Il Comune capoluogo ed i Comuni del territorio provinciale, sottoscrittori dell'“Intesa” si impegnano a:

- A) Garantire l'integrazione dei servizi socioassistenziali con la rete dei soggetti territorialmente attivi e rispondenti ai requisiti previsti dalle normative vigenti, assicurando appropriati percorsi di accoglienza, sostegno e cura delle vittime (donne e minorenni) e del maltrattante;**
- B) Svolgere gli specifici compiti previsti dalle normative vigenti in merito alla valutazione del rischio, delle competenze genitoriali e dei percorsi che meglio tutelano le donne ed i minorenni coinvolti e che garantiscano nel tempo la riparazione dei danni subiti attraverso uno specifico percorso di cura, costruendo o ricostruendo, con gli altri soggetti della rete, un percorso di riscatto dalla violenza caratterizzato da un'autonomia lavorativa, del permesso di soggiorno, economica ed abitativa;**
- C) Promuovere progetti di prevenzione e contrasto della violenza; organizzare, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, iniziative socio-culturali e di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale; sostenere e promuovere strategie ed azioni in materia nel mondo della scuola;**
- D) Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio rivolte sia a tutta la cittadinanza che a significativi gruppi sociali;**
- E) stipulare convenzioni, anche in forma associata tra i Comuni e/o con l'Azienda Sanitaria U.S.L. n. 3, con i soggetti aventi i requisiti previsti dalle normative vigenti per la gestione dei servizi di accoglienza e/o trattamento delle vittime e/o dei maltrattanti;**
- F) stipulare specifici accordi e/o protocolli con le associazioni di categoria per mettere a disposizione delle vittime, con percorsi di facilitazione dell'accesso, servizi che già erogano per i cittadini, e per collaborare nell'ambito dei progetti ministeriali od europei di formazione, preformazione e lavoro;**
- G) Offrire uno spazio sulla propria pagina web**

Ruolo dell'Azienda Sanitaria Locale

L' Azienda Sanitaria Locale (ASL 3) di Pistoia si impegna a:

- a) **Mettere a punto strategie ed azioni funzionali allo sviluppo di una programmazione condivisa ed integrata con gli altri soggetti firmatari dell' "Intesa";**
- b) **Garantire la presa in carico delle vittime che giungono in Pronto Soccorso attraverso l'attivazione del Codice Rosa;**
- c) **Prendere in carico le vittime che si rivolgono ai soggetti pubblici costituiti "in rete" e definirne il percorso assistenziale, attraverso il personale a disposizione del centro di coordinamento e avvalendosi della collaborazione dei servizi territoriali, nonché di quella dei centri antiviolenza, adeguatamente attivati secondo le modalità stabilite da apposite convenzioni ;**
- d) **Garantire che l'assistenza richiesta assicuri oltre agli interventi per la cura della vittima , l'adeguata effettuazione di esami, prelievi e refertazione, che possano essere utilmente prodotti come prove della violenza in una eventuale fase giudiziaria;**
- e) **Garantire l'attivazione di tutti i soggetti costituiti "in rete" che in base alla valutazione effettuata sul caso potranno concorrere alla realizzazione del percorso personale e assicurare:**
 - **informazione**
 - **accoglienza**
 - **assistenza**
 - **cura delle vittime di violenza**
 - **valutazione multidisciplinare della vittima**
 - **predisposizione di un progetto individualizzato di intervento.**
- f) **Promuovere progetti di prevenzione e contrasto della violenza; organizzare, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, iniziative socio-culturali e di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale; sostenere e promuovere strategie ed azioni in materia nel mondo della scuola;**
- g) **Favorire la collaborazione e la sinergia fra la task force interistituzionale costituita in attivazione del CODICE ROSA ed il resto della rete;**

Ruolo Società della Salute

- A) **Mettere a punto strategie ed azioni funzionali allo sviluppo di una programmazione condivisa ed integrata con gli altri soggetti firmatari dell' "Intesa";**
- B) **Garantire l'integrazione dei servizi socio assistenziali con la rete evitando sovrapposizioni, duplicazioni ed inefficienze operative ed assicurando appropriati percorsi di accoglienza e sostegno alle vittime di violenza di genere ed ai minori e la presa in carico;**

- C) Promuovere progetti di prevenzione e contrasto della violenza; organizzare, sia in forma autonoma che congiunta con gli altri soggetti firmatari, iniziative socio-culturali e di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale; sostenere e promuovere strategie ed azioni in materia nel mondo della scuola;**
- D) Promuovere in modo condiviso e sinergico campagne di informazione e sensibilizzazione sul territorio rivolte sia alla popolazione in genere che ad alcuni target significativi;**
- E) Stipulare accordi, convenzioni e/o specifici protocolli con le Associazioni di categoria finalizzati all'accoglienza delle vittime;**
- F) Collaborare, per le proprie competenze alla realizzazione della task-force interistituzionale costituita in attivazione del CODICE ROSA ed il resto della rete;**
- G) Offrire uno spazio sulla propria pagina web.**

Ruolo della Procura della Repubblica

La Procura della Repubblica di Pistoia si impegna a:

- 1. Promuovere un costante rapporto e favorire la sinergia fra la Procura della Repubblica e le Forze di polizia operanti sul territorio, al fine precipuo di individuare le migliori prassi per ottenere criteri condivisi ed omogenei nelle diverse fasi di approccio alle vittime della violenza e nelle successive indagini in materia;**
- 2. Favorire la collaborazione e la sinergia fra la task force interistituzionale costituita in attivazione del CODICE ROSA ed il resto della rete;**
- 3. Sostenere campagne di informazione e sensibilizzazione organizzate da soggetti sottoscrittori della presente "Intesa" e rivolte alla comunità locale.**

Ruolo del Tribunale

- 1. Sostenere strategie ed azioni funzionali allo sviluppo della condivisione ed integrazione fra i soggetti firmatari dell'"Intesa"**
- 2. Contribuire sul piano giuridico all'attività di formazione partecipando attraverso i suoi giudici specializzati nell'area familiare (civile e penale) a percorsi di formazione (corsi e convegni) promossi dai soggetti firmatari dell'"Intesa"**

- 3. Sostenere e promuovere interventi di informazione e sensibilizzazione sul tema**

Ruolo della Prefettura

La Prefettura di Pistoia si impegna a:

- 1. Coordinare le Forze dell'Ordine nell'attuazione degli obiettivi della presente "Intesa";**
- 2. Coordinare le attività formative del personale rispettivamente coinvolto che si renderanno necessarie.**

Ruolo delle Forze dell'Ordine

La Questura di Pistoia – Polizia di Stato, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Pistoia e i Comandi di Polizia degli Enti Locali, si impegnano a:

- 1. Promuovere un costante rapporto e favorire la sinergia fra le Forze di polizia operanti sul territorio ed i soggetti del presente protocollo, al fine precipuo di individuare le migliori prassi per ottenere criteri condivisi ed omogenei nelle diverse fasi di approccio alle vittime della violenza e nelle successive indagini in materia in una logica di interventi multisettoriali;**
- 2. Favorire ed incentivare il costante aggiornamento professionale dei componenti della task force costituita in attivazione del CODICE ROSA al fine di garantire un servizio sempre più efficace e tecnicamente avanzato allo scopo di adeguare il lavoro del gruppo alle differenti realtà nelle quali si troverà ad operare.**

Ruolo Ufficio Scolastico Provinciale

L'Ufficio Scolastico Provinciale di Pistoia si impegna a:

- 1. Supportare le istituzioni scolastiche autonome per l'approfondimento del tema della violenza sulle fasce deboli;**
- 2. Censire i bisogni delle scuole in relazione alla tematica (formazione, attività progettuali, attività operative, informazione) e fornire i relativi dati alla rete;**
- 3. Supportare la realizzazione di iniziative formative specifiche da realizzarsi a livello territoriale ed informarne le componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori, personale ausiliario, tecnico ed**

amministrativo), favorendo ed incentivando la loro partecipazione alle iniziative medesime;

4. Informare le istituzioni scolastiche autonome in merito ad opportunità e servizi per la prevenzione, l'emersione ed il contrasto del fenomeno.

Ruolo Consigliera Provinciale di Parità

La Consigliera di Parità della Provincia di Pistoia si impegna a:

1. Valorizzare e sostenere i progetti promossi e/o attuati dai soggetti aderenti all'"Intesa"
2. Favorire, in coerenza con la campagna di promozione a suo tempo intrapresa dalla Consigliera Nazionale di Parità, un'adeguata divulgazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011) sottoscritta il 27 settembre 2012 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
3. Promuovere e/o collaborare a percorsi di azioni positive volti ad eliminare gli squilibri e le discriminazioni di genere nel mondo del lavoro;
4. Sostenere le azioni di accompagnamento al lavoro delle donne in temporanea difficoltà, supportando i loro percorsi di autonomia;
5. Sostenere i progetti del locale centro antiviolenza con particolare riferimento a quelli dedicati all'inserimento lavorativo delle donne assunte in carico;
6. Sostenere e promuovere corsi e seminari in materia di pari opportunità, discriminazioni di genere, prevenzione e contrasto della violenza alle donne nei luoghi di lavoro;

Ruolo delle Organizzazioni Sindacali di livello provinciale

Le organizzazioni sindacali di livello provinciale si impegnano a:

1. Sensibilizzare in maniera adeguata le proprie strutture per collaborare alla promozione della rete, trasmettendo e veicolando le informazioni provenienti dalla rete e dai soggetti che la compongono;
2. Condividere con gli altri soggetti sottoscrittori la cura e la promozione di iniziative mirate in attuazione di quanto disposto dall' art. 3 della presente "Intesa" ;

- 3. Promuovere ed implementare nell'ambito della contrattazione di secondo livello, strumenti di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione di genere, in coerenza con quanto previsto dal D. legislativo 5/2010 attuativo della Direttiva 54/CE/2006 che attribuisce proprio alla contrattazione collettiva un ruolo importante nella definizione di "misure specifiche, ivi compresi codici di condotta, linee guida e buone prassi, per prevenire tutte le forme di discriminazione sessuale e, in particolare, le molestie e le molestie sessuali nel luogo di lavoro, nelle condizioni di lavoro, nonché nella formazione e crescita professionale";**
- 4. Contribuire, per quanto di competenza, all'attuazione di interventi e strategie volte a favorire la tutela e l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, nell'ottica del contrasto alle discriminazioni di genere e della difesa della dignità e dei diritti della persona umana;**

Ruolo del Centro Antiviolenza

Per il Centro Antiviolenza si rimanda a quanto stabilito dalla LR 59/2007 agli articoli 6 e 8 e dalle connesse Linee Guida ai pari articoli.

I Centri Antiviolenza territorialmente attivi e rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente, si impegnano a :

- 1. Fornire servizi di ascolto e di sostegno alle vittime di violenza attraverso :**
 - Colloqui preliminari di valutazione e rilevazione del pericolo e per fornire le prime indicazioni utili**
 - Colloqui informativi di carattere legale**
 - Affiancamento, su richiesta delle vittime, nella fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse**
 - Sostegno al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima**
 - Percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia**
- 2. Svolgere le seguenti attività:**
 - Iniziative culturali e sociali di prevenzione, informazione, sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati e con gli altri soggetti firmatari dell'"Intesa"**
 - In raccordo con il soggetto capofila dell'"Intesa", raccolta completa dei dati sul fenomeno della violenza, a partire da quelli relativi all'utenza dei Centri antiviolenza stessi e delle case rifugio, integrati da quelli messi a disposizione, nei limiti di legge, da tutti i soggetti firmatari dell'"Intesa"**
- 3. Gestire le case rifugio, in conformità alla legislazione vigente.**

Ruolo delle Associazioni

Le Associazioni socio-culturali Centri operanti nella Provincia di Pistoia in ambiti connessi a politiche di genere ed a prevenzione e contrasto della violenza contro le donne impegnano a:

- 1. Operare in sinergia con tutti gli altri soggetti partecipanti, comunicando e socializzando gli eventi culturali e formativi organizzati, le iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del fenomeno della violenza di genere promosse;**
- 2. Indirizzare ed accompagnare l'utenza presso i singoli soggetti pubblici e privati firmatari dell'"Intesa";**
- 3. fare opera di informazione e di pubblicizzazione delle attività e delle iniziative promosse dai soggetti sottoscrittori dell'"Intesa";**
- 4. Condividere con gli altri soggetti sottoscrittori la cura e la promozione di iniziative mirate in attuazione di quanto disposto dall' art. 3 della presente "Intesa" ;**

Articolo 9

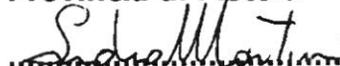
Durata

Il presente documento d'Intesa avrà durata biennale, a decorrere dalla sottoscrizione, e si intende tacitamente rinnovata salva manifestazione contraria dei singoli sottoscrittori.

Pistoia, li

Letto, approvato e sottoscritto

Provincia di Pistoia

.....

Comune di Pistoia

Filippo D'Amico

Comune di Abetone

Antonio

Comune di Agliana

Luisa Toci

Comune di Buggiano

Stefano

Comune di Chiesina Uzzanese

Raffaello

Comune di Cutigliano

Elena

Comune di Lamporecchio

Horacio

Comune di Larciano

Roberto

Comune di Marliana

Gianni

Comune di Massa e Cozzile

.....
Laura Bertoni
.....

Comune di Monsummano Terme

.....
Giuseppe Di Stefano
.....

Comune di Montale

.....
Anna Maria
.....

Comune di Montecatini Terme

.....
Silvana Biagini
.....

Comune di Pescia

.....
Valeria
.....

Comune di Pieve a Nievole

.....
Francesca Roselli
.....

Comune di Piteglio

.....
Valeria
.....

Comune di Ponte Buggianese

.....
Renzi Donadei
.....

Comune di Quarrata

..... *Diaboli*

Comune di Sambuca Pistoiese

..... *Man*

Comune di San Marcello Pistoiese

..... *Flu*

Comune di Serravalle Pistoiese

..... *Simoni*

Comune di Uzzano

..... *Pos*

Procura della Repubblica di Pistoia

..... *Novi*

Tribunale di Pistoia

..... *Amali*

Prefettura di Pistoia- Ufficio Territoriale di Governo

..... *Maurizi*

Questura di Pistoia

Roberto L. P.

Comando Provinciale Carabinieri di Pistoia

Col. Eugenio Cecchi

ASL n. 3 - Pistoia

Roberto M.

Società della Salute Valdinievole

[Signature]

Ufficio Scolastico Provinciale

Laura Soprintesa

Consigliera Provinciale di Parità

[Signature]

CGIL Provinciale

[Signature]

CISL Provinciale

[Signature]

UIL Provinciale

Giuseppe Colalucci

UGL Provinciale

Tiziana Fabiani

Associazione 365giornialfemminile

Giuseppina Colalucci

Centro Ascolto Uomini Maltrattanti

Stella Cufni

PROVINCIA DI PISTOIA
- PROTOCOLLO GENERALE -

Prot. n. 0111730 / 2014 / A

Data 03/10/2014

Class.01-03